



allegato n. 1

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Studi

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR/02),

titolo abilitante ai sensi del DM n. 87/2009.

PREMESSA

Denominazione del Corso di Studio	Conservazione e restauro dei beni culturali
Classe:	LMR/02 (titolo abilitante alla professione di restauratore di opere d'arte ai sensi del Decreto Interministeriale n. 87/2009).
Sede e dipartimento	Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa" – CdS Interdipartimentale.
Anno accademico di attivazione	2011-12

GRUPPO AQ/RIESAME:

Responsabile del CdS	Prof. Arch. Pasquale Rossi
Componenti Gruppo AQ/Riesame	Prof. Arch. Pasquale Rossi, Prof. Paola Cennamo, dott. Giovanni Borrelli, Arch. Carmine Megna.
Rappresentanti degli studenti	Roberta Scielzo (PFP1), Sara Mancuso (PFP2), Claudia Trancone (PFP4).
Rappresentante personale amministrativo	dott. Paolo Autiero
Ulteriori soggetti consultati	Prof. Lucio d'Alessandro (Rettore), Prof. Natascia Villani (Manager Didattico), prof. Maria Teresa Como, dott. Vincenzo Sica (Responsabile Segreteria Studenti), dott. Anna Pepe (Responsabile Area Didattica), dott. Amelia Lamanna (Qualità e sviluppo), dott. Imma Sellone (Qualità e sviluppo), Dott. Annamaria Iardino (Responsabile Erasmus), dott. Ciro Strino (Responsabile Job Placement), Prof. Paola Villani (Delegata Orientamento). Prof. Giuseppe Reale, Direttore Museo ARCA di Arte Religiosa Contemporanea (associazione OIC – Oltre Il Chiostro); dott.ssa Ida Maietta, dott.ssa Rosa Romano (funzionarie SABAP, Soprintendenza Belle Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli). Emanuele Vitulli, Presidente AREN (Associazione dei Restauratori Napoletani).

INCONTRI DEL GRUPPO DI AQ/RIESAME

Data della riunione	Argomenti oggetto di analisi/discussione
15/10/2019	Verifica documentazione, relativa agli ultimi tre anni, di riferimento e prima analisi: Analisi delle Linee Guida per il Riesame Ciclico (predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo) – Consegna a ciascun componente della \documentazione (SUA-CdS, SMA, Schede commenti alle OPIS, Verbali Gruppo AQ, Verbali CCdS, Verbali CI) – Definizione del calendario dei lavori – Definizione del lavoro istruttorio

15/10/2019	Discussione lavoro istruttorio sezione 4
22/10/2019	Approvazione stesura sezione 4
24/10/2019	Discussione lavoro istruttorio sezione 1; verifica della documentazione e invito alle valutazioni dei rappresentanti degli studenti.
04/11/2019	Approvazione stesura sezione 1
12/11/2019	Discussione lavoro istruttorio sezione 3 e approvazione stesura
19/11/2019	Discussione lavoro istruttorio sezione 5 e approvazione stesura
20/11/2019	Discussione lavoro istruttorio sezione 2
21/11/2019	Approvazione stesura sezione 2
04/12/2019	Analisi Relazione CPDS 2019 e revisione complessiva, alla sua luce, del RCR, sezioni 1-5

RIUNIONI APPROVAZIONE

Data della riunione – Organo (CdS; Cons. Dip.)	Estratto del Verbale/Sintesi dell'esito della discussione dell'organo collegiale
15/10/2019 – AQ	Verifica documentazione di riferimento e prima analisi per la redazione del RRC
13/11/2019 - CCdS	Analisi dei documenti per la redazione del RCR nel suo complesso
11/12/2019 – CCdS	<p>Estratto verbale CdD 11.12.2019</p> <p>... Omissi ...</p> <p>- I presidenti dei CdS procedono all'illustrazione dei Rapporti del riesame ciclico redatti e approvati in sede di CdS. In particolare,</p> <p>☑ il prof. Rossi per il CdS in "Conservazione e restauro dei beni culturali" [Allegato F5: RCR] - [Allegato F6: Verbale CCdS];</p> <p>Dopo ampia discussione il Consiglio di Dipartimento approva.</p> <p>... omissis...</p>

PRIMA SEZIONE

DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo riesame (febbraio 2016) rappresenta una verifica sintetica delle criticità emerse nei quattro anni precedenti all'istituzione del CdS (2011-12): una sommaria analisi dello stato del CdS, corrispondente a una precedente gestione (sino all'a.a. 2014-15). Con la nomina di un nuovo responsabile del CdS, a partire dall'anno accademico 2015-16, è stata attuata una strategia per definire

una *governance* (v. **Regolamento didattico 2018**), e una migliore collaborazione tra docenti di ruolo, tecnici-restauratori e studenti. Le riunioni periodiche del Consiglio del Corso di Studio costituiscono testimonianza di condivisione didattica e operativa, una conferma del costante rapporto con le istituzioni operanti per la tutela dei beni culturali sul territorio, con il fine di svolgere le attività di pratica del restauro a Napoli e in provincia e sul patrimonio dell'Università Suor Orsola Benincasa. Le attività laboratoriali, svolte da docenti e discenti sulle opere d'arte, sono previste dal D.M. 87/2009 per circa un terzo del percorso di studio (almeno 90 cfu dei 300 totali nel quinquennio). Nei punti all'OdG delle riunioni collegiali del CCdS sono stati regolarmente discussi i seguenti temi: didattica, cantieri, convenzioni, orientamento/alternanza scuola lavoro (**si vedano i verbali del CCdS: 19 aprile 2016; 17 ottobre 2017; 30 gennaio 2018; 12 aprile 2018; 21 giugno 2018; 16 ottobre 2018; 29 ottobre 2018; 11 dicembre 2018; 22 gennaio 2019; 12 febbraio 2019; 29 maggio 2019; 4 luglio 2019; 24 ottobre 2019; 13 novembre 2019; 11 dicembre 2019; e ancora verbali del gruppo AQ del: 9 dicembre 2015; 16 dicembre 2016; 10 aprile 2017, punto 2**).

Il CdS (LMR/02, con titolo di laurea abilitante alla professione di restauratore, è a numero chiuso: 20 allievi), di dipendenza interdipartimentale (v. **Regolamento didattico 2019, Parte I, art. 2**); nell'area geografica 'Sud e Isole' sono attivi analoghi CdS soltanto in quattro Università http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_745153694.html

Il CdS è attivo dall'anno accademico 2011-12, su approvazione della *Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle Istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro* ai sensi dell'art. 5 c.7 del D.I. 87/2009 e del D.I. 7.02.2011, art.2 c.5; numero chiuso (max 20 allievi), con bando annuale (entro il mese di giugno), prove di ammissione (n. 2 pratiche/grafiche e n. 1 teorica, nella prima decade di ottobre) e commissione ad hoc (stabilita per decreto rettorale).

Il parere di conformità, è stato emesso in data 13.12.2011: "in ordine alla istituzione ed attivazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) interfacoltà in "Conservazione e Restauro dei Beni culturali" per i seguenti percorsi formativi professionalizzanti (D.I. 87/2009, Allegato B; D.I.2.03.2011): Percorso formativo professionalizzante 1: Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (curriculum Affreschi-Lapideo): n. 5 allievi; Percorso formativo professionalizzante 2: Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (curriculum Tele-Legno): n. 10 allievi; Percorso formativo professionalizzante 4: Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici. Materiali e manufatti in metallo e leghe (curriculum Metalli-Ceramica): n. 5 allievi".

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_745153694.html

Per la formazione del professionista restauratore sono previste competenze tecniche e manuali, capacità di dirigere e coordinare gli altri operatori attivi nel lavoro di restauro oppure nell'azione preventiva rivolta alla conservazione delle opere d'arte (v. **SUA 2019, quadri A1.a, A1.b, A2**). Per il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del corso di laurea abilitante in Conservazione e Restauro dei beni culturali (LMR/02) si veda la **SUA 2019, quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a**.

Le attività laboratoriali del CdS si svolgono nella sede storica dell'Università Suor Orsola Benincasa (via Suor Orsola 10) nel Dipartimento di Scienze Umanistiche (già Facoltà di Lettere) in via S. Caterina da Siena 35-37; tra queste due sedi indicate sono attivi sei laboratori (Tele, Affreschi/Lapideo, Botanica, Diagnostica, Legno, Metalli/Ceramica), (v. **Regolamento didattico 2019, Parte I, art. 2**).

È attiva dal 2016 anche una convenzione con il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi "Federico II per le indagini scientifiche.

Allo stato attuale per ciascun PFP e in ogni laboratorio, sussiste un'organizzazione che prevede la presenza di docenti di laboratorio e tecnici del restauro (regolarmente abilitati, per docenti e tutor incaricati, si veda: https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2019/12/Elenco-Restauratori-ex-art.-182-DLGS-42-2004_aggiornato-26.9.19_.pdf), v. **Regolamento didattico 2019, Parte I, art. 3 e (Allegato A, al presente Riesame)** che consente l'apertura quotidiana per le attività di pratica laboratoriale, il recupero delle ore mancanti per conseguire l'esame finale, e l'organizzazione dei cantieri didattici sul territorio.

Si tratta di attività che rientrano anche nell'adempimento alla Terza Missione universitaria (**Allegato B, al presente Riesame**; si veda pure: <https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/index.htm?vr=1>). I cantieri didattici sul territorio sono anche occasione di restauro del patrimonio artistico cittadino e la possibilità di offrire agli studenti esperienze specialistiche di rilievo nel settore, si veda: <https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1>.

Le sedute di laurea abilitanti (come da D.M. 87/2009) sono stabilite esclusivamente due volte in un anno solare (ad aprile e a novembre), con la presenza di quattro commissari esterni (nominati per decreto dagli uffici competenti del MiBAC e del MIUR per il conseguimento del titolo abilitante) e altri sette commissari interni, per nomina e con relativo decreto rettorale:

(https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/lauree/regolamento_restauero.htm?vr=1). Gli allievi, per il conseguimento del titolo, sono impegnati in una prova finale (18 cfu) riguardante la presentazione del restauro completo di un'opera d'arte in due distinte sessioni (pratico-applicativa e teorico-metodologica).

La durata del lavoro di restauro (prova finale) dipende dall'esercizio del discente e dal relatore (docente di tecniche del restauro) con altri correlatori (storico-artistici e scientifici per la diagnostica); i lavori di restauro sono soggetti al controllo e alle verifiche di vigilanza e tutela dei funzionari MiBAC operanti sul territorio. Un fondamentale aspetto formativo che, oltre al continuo confronto interdisciplinare tra storici dell'arte, restauratori e docenti delle discipline scientifiche, incide naturalmente sui tempi del restauro e sulla discussione della prova finale. Si tratta di uno dei principali aspetti, comuni a tutti i CdS LMR/02 attivati, che determina anche il prolungamento delle carriere accademiche oltre il regolare quinquennio.

Dall'ultimo riesame (v. **Riesame annuale 2016, p. 1a, ob.2**) si rileva un problema irrisolto: la mancata istituzione del Settore

Scientifico Disciplinare REST/01, uno dei tasselli fondamentali, previsti dalla normativa in vigore, per l'istituzione dei CdS LMR/02, abilitanti alla professione di restauratore (come da Decreto Interministeriale MiBAC-MIUR, n. 87 del 26.5.2009).

Per risolvere il tema del reperimento delle opere d'arte, altra criticità emersa nel **Riesame 2016 (v. 1c, ob.1)**, sono state programmate e attivate una serie di convenzioni per operare sul patrimonio della provincia di Napoli, così come riportato e discusso nei CCdS e nelle sedute Aq/Riesame (**v. verbale AQ del 10.4.2017, e verbali: CCdS 23.05.2017, punto 1; verbale CCdS 12.04.2016, punto 1; verbale CCdS 30.01.2018, punto 2; verbale CCdS 12.04.2018, punto 3; verbale CCdS 21.06.2018, punto 3; verbale CCdS 21.06.2018, punto 1; verbale CCdS 16.10.2018, punto 2, verbale CCdS 29.10.2018, punto 5; verbale CCdS 22.01.2019, punto 1**).

Sul sito di Ateneo si veda: <https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita5.htm?vr=1> (al link Cantieri didattici – aggiornamenti professionali – ricerca scientifica).

Dall'anno accademico 2015-16 si è scelto di lasciare inalterato il piano formativo che, a partire dal prossimo anno accademico 2020-21, finalmente entrerà a regime, risolvendo in parte la criticità del recupero delle ore di laboratorio, spesso frammentata da altre esperienze di tirocinio obbligatorie e in piano, così come è anche verificabile da un confronto dei vari manifesti degli studi, pubblicati sul sito di Ateneo: <https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/manifesti.htm?vr=1>.

Ma il tema del recupero delle ore di laboratorio (a frequenza obbligatoria) rappresenta comunque una criticità costante, poiché l'esame di Tecnica del Restauro (annuale e propedeutico) è sostenibile in via definitiva (con votazione in trentesimi) soltanto dopo aver compiuto regolarmente la pratica delle 450 ore (18 cfu) di attività (v. **Riesame 2016 punti: 1a, ob.3; 1b. ob.2**). Una criticità, spesso evidenziata dalla rappresentanza studentesca, che determina il prolungamento delle carriere accademiche dei discenti.

Un problema che comunque risulta monitorato costantemente nelle sedute dei CCdS (**v. verbale CCdS 11.10.2016, punto 4; verbale CCdS 12.04.2016, punti 1 e 3; verbale CCdS 23.05.2017, punto 3; verbale CCdS 30.01.2018, punto 3; verbale CCdS 21.06.2018, punto 1 e 2; verbale CCdS 22.01.2019, punto 1; verbale CCdS 22.01.2019, punto 3; verbale CCdS 29.05.2019, punti 1, 2 e 4, allegati A e B**).

Dal 2016 - oltre a migliorare il calendario delle lezioni e delle attività laboratoriali (con il supporto del Responsabile dell'Area Didattica e della Segreteria Didattica del CdS) - sono stati organizzati eventi, focus scientifici con docenti internazionali, convegni e mostre didattiche sui lavori di restauro in corso; cicli di conferenze specialistiche sul territorio (a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli); Updating (aggiornamenti scientifici anche per professionisti del restauro). Per tutti gli eventi del CdS, realizzati a partire dall'anno accademico 2015-2016, si veda:

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/eventi.htm?vr=1>. Si tratta di iniziative scientifiche e culturali che hanno portato anche al riconoscimento di ore di laboratorio (per esame di Tecniche del Restauro) o di crediti formativi a scelta degli studenti.

Gli insegnamenti di **Sociologia dei processi comunicativi** e di **Legislazione dei beni culturali**, individuati come non congruenti al profilo formativo (**v. Riesame 2016, p. 2c, ob.1**), sono stati sostituiti in piano (dall'anno accademico 2016-17), rispettando l'impianto del piano di studio, con i seguenti insegnamenti: **Economia dei beni culturali, Legislazione europea dei beni culturali**. Docenze che, come da programma, presentano ora una maggiore affinità e aderenza alle tematiche del percorso formativo LMR/02 (si veda **verbale AQ del 16 dicembre 2016**). Anche l'insegnamento di **Archeologia Medievale** (dai questionari degli studenti individuato come critico per le valutazioni espresse si veda **verbale CCdS del 19.4. 2016, punto 1**) è stato sostituito con l'insegnamento di **Archeologia classica**.

Dall'anno accademico 2018-19 è stata attivata la docenza di **Storia e tecniche della riproduzione fotografica** (6 cfu), si veda **verbale CCdS 21.06.2018, punto 1** e verbale **AQ 26.06.2018**. L'esame è inserito tra le possibili scelte a disposizione degli studenti (12 cfu) al V anno, si tratta di una disciplina che era stata richiesta dagli studenti e di rilevante aspetto formativo per la conoscenza e il restauro delle opere d'arte. Si evidenzia che nelle riunioni periodiche del CCdS, partire dall'ultimo triennio all'Odg è stato sempre discusso un punto relativo alla Didattica, per un costante monitoraggio e una maggiore aderenza agli obiettivi del percorso formativo.

Rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro e alla possibilità di collaborazioni con Istituzioni pubbliche (MiBAC) e associazioni del mondo del lavoro evidenziate a partire dal 2015 (**v. Riesame 2016, p. 3, ob.1 e 2**), proprio per le specificità del CdS, è stata svolta un'ampia opera di accordi e convenzioni per l'attivazione di cantieri didattici sul territorio napoletano e per la manutenzione e la tutela del patrimonio di Ateneo (Collezione d'arte della Fondazione Pagliara, chiesa dell'Immacolata antica, patrimonio dell'Ente Morale dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, ambienti storici, Sala degli Angeli, Giardino dei cinque continenti).

Per le nuove convenzioni in atto risulta, costante e continua, la supervisione e la vigilanza ai lavori di restauro della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli. Mentre per il restauro dell'arte contemporanea si segnala per i discenti e i laureati la possibilità di tirocini con l'Associazione OIC (Oltre Il Chiostro - complesso di Santa Maria la Nova) e, di recente, con la Fondazione PLART; si segnala infine la collaborazione con l'Associazione dei Restauratori Napoletani – AREN. Funzionari e operatori sono anche tra i soggetti consultati per il miglioramento dell'offerta formativa e le esperienze sul campo (si vedano: **Riesame 2016, punto 3, obb.1 e 2, e 3c, obb. 1 e 2**; confronto con **verbali del Comitato di Indirizzo** e allegate lettere di valutazione: **28 ottobre 2018; 24 maggio 2019; 11 novembre 2019**).

Gli esponenti delle istituzioni citate sono anche componenti del Comitato di Indirizzo, proprio per periodiche consultazioni e iniziative volte al miglioramento del percorso di studio nonché la continua verifica delle attività nei cantieri didattici. Infine tra le varie iniziative, a conferma di una continua e attiva presenza sul territorio, si segnala anche l'incontro/conferenza del 24 maggio 2019 ("*Le scuole di restauro napoletane tra didattica, manutenzione programmata e tutela del territorio*") dove è stato auspicato

un maggiore impegno nel restauro del patrimonio artistico cittadino ed eventuali possibilità di collaborazione, tra queste anche la Scuola di Specializzazione di restauro dei beni architettonici, ambientali e paesaggistici dell'Università "Federico II" e l'Accademia di Belle Arti di Napoli (si veda: <https://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=19471>.)

In ultimo appare opportuna una valutazione sul numero degli iscritti (in netto calo nell'ultimo biennio).

In totale a regime (il CdS è a numero chiuso per max 20 allievi in un anno) può attestarsi, al massimo, intorno alla centinaia di allievi per i cinque anni del percorso. Sia pure nell'attenta valutazione delle relative percentuali -immatricolati puri, o iscritti agli anni successivi, abbandoni o passaggi ad altri atenei e/o accademie di belle arti- appare utile riportare il valore assoluto del numero degli iscritti anno per anno (come da dati della Segreteria Studenti UNISOB): (2014/2015): iscritti 12 - (2015/2016): iscritti 20 - (2016/2017): iscritti 21 - (2017/2018): iscritti 22 - (2018/2019): iscritti 13 - (2019/2020) iscritti: 11. Valutazioni sul numero di candidati ai test di ammissione e di iscritti al CdS sono indicate nei verbali del **CCdS del 17.10.2017, punto 1; del 16.10.2018, punto 1; del 24.10.2019, punto 1**).

Dati sul numero degli iscritti e dei possibili abbandoni, emergono anche dalle informazioni della Segreteria del Corso di Studio (dott. Paolo Autiero); la numerosità della platea totale dei frequentanti del CdS, le attività didattiche e gli aspetti della formazione laboratoriale risultano, in tal senso, costantemente monitorati.

In sostanza il calo di iscrizioni dell'ultimo biennio trova tra le principali cause: una scarsa promozione pubblicitaria del CdS, l'aumento delle tasse di iscrizione al CdS e la concorrenza dell'Accademia di Belle Arti di Napoli (di dipendenza AFAM), che presenta gli stessi Percorsi Formativi Professionalizzanti e relativo titolo abilitante alla professione. A tal proposito si ricorda che nell'area geografica Sud e Isole i corsi LMR/02 attivati (dipendenti dal MIUR e suddivisi per PFP), sono i seguenti: Università degli Studi di Palermo: PFP1, PFP2, PFP3, PFP5 / Università di Bari Aldo Moro: PFP1, PFP4 / Università della Calabria (Cosenza): PFP1. si veda:

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1543940750444_ELENCHI_ISTITUZIONI_ACCREDITATE_ottobre_2018.pdf

1.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Le premesse che hanno portato, in sede di progettazione, all'istituzione del CdS sono ancora valide. Il CdS è attivo dall'anno accademico 2011-12, su approvazione della *Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle Istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro* ai sensi dell'art. 5 c.7 del D.l. 87/2009 e del D.l. 7.02.2011, art.2 c.5; a numero chiuso (max 20 allievi), con bando annuale (entro il mese di giugno), prove di ammissione (n. 2 pratiche/grafiche e n. 1 teorica, nella prima decade di ottobre) e commissione ad hoc (stabilita per decreto rettorale). In particolare si evidenzia che il parere di conformità, in data 13.12.2011, in ordine alla istituzione ed attivazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) interfacoltà in "Conservazione e Restauro dei Beni culturali" è stabilito per i seguenti percorsi formativi professionalizzanti (D.l. 87/2009, Allegato B; D.l.2.03.2011): Percorso formativo professionalizzante 1: Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (curriculum Affreschi-Lapideo): n. 5 allievi; Percorso formativo professionalizzante 2: Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (curriculum Tele-Legno): n. 10 allievi; Percorso formativo professionalizzante 4: Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici. Materiali e manufatti in metallo e leghe (curriculum Metalli-Ceramica): n. 5 allievi. http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/site-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_745153694.html **(v. SUA 2019, quadro A1.a)**

Per rispondere alla domanda formativa proveniente dal mondo del lavoro e da quello professionale nel campo del restauro è stata stabilita nell'ultimo triennio una marcata presenza sul territorio con un'ampia rete di collaborazione con le enti preposti alla tutela del territorio, le associazioni di settore e i complessi museali cittadini, per offrire agli studenti esperienze qualificanti sulla manutenzione e sul restauro del patrimonio artistico cittadino; ne sono testimonianza i cantieri didattici completati o ancora in corso L'ampia attività sui cantieri didattici documentata sul sito web di Ateneo: (<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1>), apprezzata dagli studenti e dalle Soprintendenze (SABAP del Comune di Napoli e SABAP per l'area metropolitana di Napoli) che svolgono attività di alta sorveglianza, in continua collaborazione operativa con l'Ateneo e con il CdS. (Si veda **allegato B**, a margine di questo documento).

Gli obiettivi formativi specifici, soprattutto per quanto riguarda l'attività laboratoriale prevista (108 CFU su 300), i risultati di apprendimento attesi, le competenze dichiarate e le abilità nel campo del restauro sono coerenti con il profilo professionale in uscita, come da approvazione della Commissione Tecnica Interministeriale già sopra indicata. **(v. SUA 2019, quadri A4.a, A4.b.1)**. In merito alla conoscenza e competenza della pratica del restauro gli obiettivi sono definiti nella **SUA 2019, quadri a4.b.2 e A4.c**.

Sia pure in presenza di 3 PFP attivati (PFP1, PFP2, PFP4) per il CdS sono attivi 6 laboratori: restauro dei manufatti lignei (al Dipartimento di Scienze Umanistiche); restauro dipinti su tela (al complesso storico dell'Ateneo); restauro metalli e ceramiche (al Dipartimento di Scienze Umanistiche); restauro affreschi e lapidei (al complesso

	<p>storico dell'Ateneo); scienze e tecniche per la diagnostica dei beni culturali (al Dipartimento di Scienze Umanistiche); botanica (al complesso storico dell'Ateneo). https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/aaf.htm?vr=1). Oltre alla citata Convenzione con il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi Federico II per altre possibili indagini diagnostiche.</p> <p>L'offerta formativa è continuamente aggiornata nei suoi contenuti attraverso seminari professionali e corsi specialistici di esperti del settore provenienti anche da paesi stranieri https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1), infatti come emerge dalle OPIS (v. Schede di commento alle OPIS 2016/17, 2017/18 e 2018/19) gli studenti giudicano positivamente la didattica e l'offerta formativa. Viene inoltre sottolineata la reperibilità e disponibilità dei docenti per chiarimenti, spiegazioni e supporto (CPDS 2017/2018/2019 punto C; relazioni NdV 2017/2018/2019; CI 28/10/2018, 24/05/2019).</p> <p>Dai dati delle rilevazioni Alma Laurea riguardanti le condizioni occupazionali dei laureati risulta evidente, trattandosi di una laurea abilitante alla professione, che un buon numero di laureati trova occupazione in un arco temporale medio (si veda Relazione SMA 2019 con commento, 20.12.2019), sia pure all'interno di un contesto occupazionale specifico di generale difficoltà, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia. Per la verifica dei dati di monitoraggio (SMA annuali) appare utile, di volta in volta, anche considerare rappresentatività dei dati rilevati: la percentuale di intervistati non sempre copre il campione totale della platea studentesca (si veda Relazione NdV 2019); aspetto che determina campioni esigui, da tenere comunque in considerazione, sia in caso di valutazioni positive che di espresse criticità.</p>
Punti di debolezza	<p>Dalla documentazione e dai monitoraggi periodici emergono: a) Mancata istituzione del Settore Scientifico Disciplinare REST/01 (Tecniche del Restauro) per i CdS abilitanti LMR/02; b) Calo degli iscritti nell'ultimo biennio, in particolare al PFP4 (Metalli- Ceramica); c) maggiore attenzione al restauro dell'arte contemporanea; d) aggiornamento per studenti e professionisti del settore.</p>
1.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere n. 1	<p>Mancata istituzione del settore scientifico disciplinare REST/01 (Tecniche del Restauro)</p> <p>Dall'ultimo riesame effettuato (febbraio 2016) si rileva un problema irrisolto: la mancata istituzione del Settore Scientifico Disciplinare REST/01, uno dei tasselli fondamentali per l'istituzione dei CdS LMR/02, abilitanti alla professione di restauratore (come da Decreto Interministeriale MiBAC-MIUR, n. 87 del 26.5.2009).</p>
Azioni da intraprendere	<p>In questi anni nonostante iniziative, intraprese a livello nazionale e in varie istituzioni e sedi (CUNSTA, Comitati nazionali scuole di restauro, Commissione Interministeriale per accreditamento) non è stato risolto il tema e completato il percorso previsto dal DM 87/2009 per la formazione dei restauratori. Dall'anno accademico 2015-16 (v. Riesame 2016, p. 1, ob.3) le attività laboratoriali (AAF - 18 CFU/450 ore di pratica del restauro) sono comunque valutate in trentesimi per il conseguimento dell'esame finale.</p> <p>La mancata approvazione del ssd REST/01 rappresenta una criticità per tutti i corsi LMR/02 attivati nelle Università, ed è un problema di difficile soluzione. Tale mancata attivazione del resto si ripercuote sulla stessa struttura del percorso formativo e sulla sostenibilità dei Corsi di Studio LMR/02, ma soprattutto sulla naturale condivisione degli obiettivi accademici tra docenti di ruolo e professionisti del restauro (docenti a contratto). Possibile riproposizione del tema, anche se di complicata attuazione, nelle sedi istituzionali sopra indicate e deputate alla discussione.</p>
Obiettivo n. 2	
Problema da risolvere n. 2	<p>Calo degli iscritti nell'ultimo biennio</p> <p>Nell'ultimo biennio si è registrato un calo degli iscritti totale: per il 2018-19: n. 13 studenti; per il 2019-2020: n. 11 studenti. Tra i Percorsi Formativi Professionalizzanti in decrescita si segnala in particolare il PFP4 con nessun iscritto, per il quale erano state già proposte nuove docenze specialistiche con restauratori esperti del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (v. CCdS 04/07/2019) e ulteriori attività di Orientamento in ingresso.</p> <p>Per il calo degli iscritti si segnala anche che un analogo CdS è attivato presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli (ABANA). Nella stessa città in pratica sussistono due corsi abilitanti alla professione di restauratore con gli stessi percorsi formativi professionalizzanti (PFP1 per 10 allievi, PFP2 per 10 allievi, PFP4 per 10 allievi), si veda: http://www.abana.it/media/files/restauro(2).pdf.</p> <p>Una scelta che penalizza entrambe le istituzioni e toglie naturalmente possibili allievi al CdS - UNISOB.</p>

	<p>In realtà pesa sul CdS anche il costo eccessivo della retta annuale e delle tasse universitarie complessive, aumentato dal 2016 per decisioni degli organi di Ateneo (SA, CdA): https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/tasse.htm?vr=1; il dato è verificabile anche dal confronto per gli immatricolati dell'anno accademico in corso con quello del 2014-15 (si veda la fascia più alta reddito ISEE), la cui differenza presenta un aumento del 40% circa.</p> <p>Mentre negli anni precedenti, prima del progressivo aumento tasse e della attiva concorrenza dell'Accademia di Belle Arti di Napoli (sostenuta da AFAM), gli iscritti totali (comprese immatricolazioni ad anni successivi e secondo titolo di laurea, come da dati segreteria studenti UNISOB) sono stati: 2015/2016: n. 20; 2016/2017: n. 21; 2017/2018: n. 22.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Verifica di possibilità di accordi e collaborazione per proporre nell'area napoletana tutti i percorsi professionalizzanti previsti dal MiBAC, anche PFP3, PFP5, PFP6. Intraprendere, in tal senso, eventuali contatti anche con il Conservatorio di Napoli "San Pietro a Majella".</p> <p>Possibile ricerca e attivazione di borse di studio per studenti meritevoli, da attuare nel prossimo biennio.</p> <p>Incrementare attività di incoming negli Istituti Superiori dell'area metropolitana di Napoli, da concordare con l'Ufficio Orientamento di Ateneo; si tratta di iniziative già in itinere e da ampliare per il prossimo biennio.</p>
Obiettivo n. 3	
<p>Problemi da risolvere</p> <p>(suggeriti dal Comitato di Indirizzo e dal Nucleo di Valutazione)</p>	<p>Ampliamento offerta aggiornamento per studenti e restauratori professionisti</p> <p>Le iniziative di aggiornamento professionale (UPDATING - aggiornamenti professionali per restauratori), devono essere incrementate come da Relazione NdV 2019.</p> <p>Si tratta di iniziative fondamentali per aggiornamenti scientifici sperimentali nel settore del restauro dei beni culturali, come dimostra l'evento a cui hanno partecipato docenti e studenti del CdS, oltre a componenti delle associazioni del settore (AREN) e restauratori professionisti:</p> <p>https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivit1.htm?vr=1 (si veda verbale Comitato di Indirizzo 11 novembre 2019 con lettere di commento allegate),</p> <p>L'Ateneo ha ampliato l'offerta di assistenza agli ex studenti mediante l'ufficio Job https://www.unisob.na.it/universita/placement/index.htm?vr=1.</p> <p>Si specifica invece che tra le segnalazioni poste nella Relazione 2019 del NdV alla problematica 'Tirocini', tramite l'Ufficio Job gli studenti del CdS in Restauro hanno partecipato al "Progetto POR Campania FSE 2014-2020 <i>Lo studente SOB: la professione che vorrei. Tirocini retribuiti presso Studi di Architettura napoletani</i>": https://www.unisob.na.it/universita/placement/a007_b.htm?vr=1&id=17358.</p> <p>Per questo progetto è stato realizzato un volume: <i>Architettura e Restauro dei beni culturali: un progetto virtuoso</i>, a cura di Maria Luce Aroldo, Matteo Borriello, Alessio Mazza, Editori Paparo Roma, 2019; ISBN 9788831983211. Si veda: https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivit8_architettura_restaur01.pdf. E realizzata una mostra documentaria open access: https://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=18877. Si veda anche: https://www.muva.gallery/cms/un-patrimonio-in-rassegna/</p> <p>Sono presenti nella pubblicazione i contributi di esperienza di tutti i tirocinanti della 'Scuola di Restauro', che hanno partecipato al progetto (27 su 30 borsisti, selezionati da bando pubblico). Dato che emerge anche dalla relazione del CPDS 2018 quadro D.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Come da Relazione del NdV 2019, sono da incrementare gli aggiornamenti per i restauratori professionisti e attivare nuove opportunità di confronto tra studenti e professionisti del settore anche nel prossimo biennio.</p> <p>Attivazione di percorsi di formazione specialistici, a partire dall'anno accademico in corso e per il prossimo biennio, da progettare con l'Ufficio Job Placement e con il Delegato del Rettore al Life Long Learning (prof. F.M. Sirignano).</p>

SECONDA SEZIONE

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel triennio trascorso dall'ultimo Riesame (2016-2019) il CdS non ha modificato il piano di studi dell'offerta formativa ed il corso è

finalmente andato a regime, dando i primi esiti di una definizione ottimale previsti nella offerta formativa, e proporzionata tra discipline teoriche e laboratori. In particolare: a) è stato creato un Comitato di Indirizzo (**verbale CI 09/04/2018**) al fine di consolidare ulteriormente i rapporti con le parti sociali e per individuare al meglio le esigenze formative provenienti dal mondo del lavoro; b) Sono stati ampliati i cantieri per le attività di tesi e resi disponibili più manufatti provenienti da nuove convenzioni con enti comunali e provinciali (**relazione NdV, CPDS 2018**), inoltre alcune attività di tesi si stanno svolgendo sul patrimonio di Ateneo (Ente Morale Suor Orsola Benincasa, https://www.unisob.na.it/ente/b003_b.htm?vr=1); c) sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per consentire una migliore vivibilità dei laboratori e, in particolare, il laboratorio di legno ha un nuovo sistema di ventilazione per il controllo della temperatura e dell'umidità, mentre il laboratorio di materiali lapidei è stato modernizzato con l'inserimento di un sistema di ventilazione e di grate alle finestre; d) il problema del recupero di ore di laboratorio (18 CFU ogni anno pari a 450 ore) al fine di poter sostenere l'esame di laboratorio annuale (Tecniche del Restauro), che tendenzialmente appare risolto, per l'apertura quotidiana dei laboratori (tutor in organico, destinati al corso di restauro, si veda **allegato A**, a margine le presente Riesame). Sono stati, infatti, organizzati seminari come Incontro al Restauro 2018/2019- III ciclo rivolto ai futuri professionisti del restauro e della conservazione Il Gesù Nuovo tra conservazione e restauro a cura della sezione storico-artistica della Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli, e attività di UPDATING - aggiornamenti professionali per restauratori dove sono stati attribuiti crediti di recupero ore di laboratorio; e) sono state intraprese anche azioni di internazionalizzazione attraverso attività *erasmus* intracurriculari ed post laurea così come richieste dalla commissione paritetica del 2018 (**Relazione CPDS 2018/2019; verbali CCds 04/07/2019, 24/10/2019**); f) al fine di consentire una maggiore esperienza sui cantieri dedicati al settore archeologico (relazione NdV 2019) si segnala che alcuni studenti hanno partecipato alle attività di scavo e di restauro dei reperti presso la città di Marzamemi per un progetto svolto in collaborazione con la Stanford University e la Regione Sicilia (coordinato dal prof. Leopoldo Repola), così come anche le esperienze di Procida/ Vivara Summer School (diretta dal prof. Massimiliano Marazzi) e San Vincenzo al Volturno, nei dintorni di Piedimonte Matese (CE) per uno scavo di Ateneo (diretto dal prof. Federico Marazzi), **verbale CCds 29/05/2019**.

2.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

La maggior parte degli studenti manifesta soddisfazione per il corso di studi, più del 70% segue regolarmente i corsi, ritenendo adeguato il carico didattico (60%). Dai dati risulta una buona qualità didattica e disponibilità dei docenti. Gli studenti ritengono che l'organizzazione degli esami e la loro distribuzione nei semestri sia adeguata (60%). Risulta, inoltre, un ottimo servizio di segreteria e tutoraggio in itinere (dott. Paolo Autiero), grazie anche ai tutor di laboratorio che seguono gli aspetti della didattica laboratoriale. Risulta, inoltre, un aumento del numero dei cantieri attivati che permette un maggiore apprendimento didattico sul territorio campano (**verbale SUA- CDS quadro B5 2019**). Come emerge dalle OPIS (**Schede di commento alle OPIS 2016/17, 2017/18 e 2018/19**) gli studenti giudicano positivamente la didattica.

Riguarda l'esigenza a rafforzare la formazione applicativa a partire dalle attività di diagnostica, la sollecitazione formulata dal NdV è stata puntualmente raccolta: sono state intraprese azioni di incremento della conoscenza scientifica attraverso attività seminariali di chimica e diagnostica del restauro, o con corsi di tecniche di pulitura tenuto dal Prof. Cremonesi e dal Prof. Coladonato (**Relazione CPDS 2019**).

E' stata ospitata, inoltre, per due anni consecutivi (aa. 2017-18 e aa. 2018-19) la prof.ssa Neva Poloski – corso di tecniche artistiche applicate su supporto murario : *Making wall Paintings: technology introduction through practical experience, with notes about other kinds of architectural surface decorations* (<https://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=17901>), ed il Prof. Wolbers (<https://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=16512>; <https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivit1.htm?vr=1&bc=3>).

Le indicazioni provenienti dai questionari somministrati a studenti e laureandi, sia attraverso le procedure online previste dalla legge per la raccolta delle Opinioni degli studenti (OPIS), sia attraverso i Monitoraggi semestrali realizzati dal Gruppo AQ-Didattica (**v. verbale Gruppo AQ-Didattica 2018 e 2019**), non evidenziano criticità. Il CdS, continuamente, mette in atto attività di riscontro e verifica atte a risolvere e superare singole criticità, così come indicato anche in Premessa (Prima sezione; principali mutamenti da ultimo Riesame).

Orientamento e tutorato

L'Orientamento in ingresso è gestito dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo (SOT). L'Ufficio predispone una fitta agenda di attività tenendo conto delle peculiarità del corso di Studi. Da settembre a maggio l'Ufficio organizza incontri informativi e formativi, Alternanza scuola-lavoro e PON, partecipa a manifestazioni sul territorio come Futuro Remoto. Sono state avviate anche attività di collaborazione con istituti scolastici di secondo livello come attività di formazione scuola-lavoro (Alternanza Scuola Lavoro (L. 107/2015 e s.m.)

	<p>https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivit3.htm?vr=1 (v. CCds 16/10/2018).</p> <p>Tutte le attività di accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti in uscita tengono conto dei dati relativi agli indicatori riferiti alle prospettive occupazionali (su base nazionale e regionale, SMA). I temi risultano discussi anche con i componenti del Comitato di Indirizzo e con gli uffici delle Soprintendenze napoletane per avviare nuove iniziative e progetti comuni.</p> <p>Conoscenze richieste per l'ingresso e recupero delle carenze Le conoscenze richieste in ingresso sono definite nel syllabus degli insegnamenti, disponibile <i>online</i>.</p> <p>Internazionalizzazione della didattica Il CDS auspica, grazie alla attivazione di collaborazione con altri paesi europee, di far crescere la mobilità degli studenti all'estero, anche grazie alla conferma della possibilità di acquisire CFU utili per gli esami di laboratorio (verbale AQ 15/10/2019).</p> <p>Il coordinatore del Cds ha partecipato alla Settimana CINA-ITALIA della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione, incontri tra i ministeri dell'università e della ricerca scientifica dei due paesi (MOST – Cina /e MIUR- Italia)- (Pechino, Jinan / 25-26 novembre 2019), su delega rettorale, per intraprendere iniziative di scambi formativi e scientifici tra studenti e docenti riguardanti il tema del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali. E nella stessa missione con la Delegazione della Regione Campania, alla presenza dell'Assessore all'Innovazione (dott. Valeria Fascione) e della Direzione dei Beni Culturali (dott. Rosanna Romano) e del Consolato Generale d'Italia a Chengdu, 28-29 novembre 2019, per incontri istituzionali con la Sichuan University e il Sichuan Provincial Cultural Relics and Archeology Research Institute (v. CCds 11/12/2019). Si veda: http://www.cittadellascienza.it/notizie/cina-italia-successo-per-la-settimana-dellinnovazione-pechino-jinan-25-29-novembre-2019/</p> <p>Sono in programmazione dopo questa missione possibilità di convenzione e programmazione di possibili attività comuni sul restauro dei beni culturali e le aree archeologiche, come auspicato nel verbale del CPDS 2019 quadro D.</p> <p>Modalità di verifica dell'apprendimento Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nei <i>Syllabus</i> di ciascun insegnamento, disponibili <i>online</i>.</p>
Punti di debolezza	<p>La documentazione relativa alle segnalazioni degli studenti (v. OPIS e Monitoraggi semestrali) e le raccomandazioni emerse dalla Relazione del Nucleo di Valutazione individuano alcuni punti di debolezza del Corso di Studi: a) necessità di potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione (Relazione NdV 2019, R3.B4; Relazione CPDS 2018/2019, punto D);</p> <p>Il tema della mancata internazionalizzazione è stato posto più volte nel triennio passato. Gli studenti hanno espresso il loro parere in una seduta del gruppo AQ, verbale del 22 novembre 2017, dove emerge al punto 1, la difficoltà di affrontare l'esperienza Erasmus per: "problemi economici" e "mancato riconoscimento di ore di laboratorio".</p> <p>b) migliorare la distribuzione delle ore di lezioni del corso di Storia dell'arte 1 e 2, corso annuale diviso tra i due semestri, che non riesce ben ad integrarsi con gli orari degli altri corsi (v. AQ 11/12/2018; v. CCds del 22/01/2019); c) il laboratorio di materiali lapidei, come già segnalato nella Prima Sezione del presente RCR, presenta ancora la necessità di interventi di manutenzione (Relazione CPDS 2018); d) recupero ore di laboratorio; e) revisione degli orari di apertura della biblioteca.</p>
2.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	necessità di potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione
Azioni da intraprendere	<p>Potenziare rapporti di scambio con altre università straniere, con partecipazione sempre più attiva ai progetti Erasmus; sensibilizzare gli studenti alle opportunità di approfondire tecniche di restauro diverse dalle nostre in istituti di restauro all'estero e incrementare contatti già avviati.</p> <p>Dal 2020-21 potrebbe essere attivo l'accordo anche per gli studenti di Fine Arts (Conservation and Restoration of Cultural Heritage), sono previsti scambi per n. 2 studenti (5 mesi di mobilità), con l'University of Zagreb HR ZAGREB01 nell'area O213 FINE ARTS (https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivit4.htm?vr=1&bc=2).</p>

	<p>E anche ulteriori accordi bilaterali (Bilateral Agreement), tramite l'Ufficio Erasmus di Ateneo sono in via di definizione con: la Slovenia e in particolare con Institute for the Protection of Cultural Heritage of Slovenia – Conservation and Restoration Center; la Nuova Zelanda e in particolare con Institute Art and Heritage Conservation di Wellington. Si veda: https://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=19939.</p> <p>Attivare accordi e possibilità di collaborazione scientifica con l'Universidad de Siviglia, in particolare per il CdS di Conservación y Restauración de Bienes Culturales (titolo di studio quadriennale, non abilitante, ma professionalizzante per la Spagna) (https://bellasartes.us.es/titulaciones/grado-en-conservacion-y-restauracion), che ha visto la presenza nell'ultimo triennio presso i laboratori di restauro UNISOB del seguente numero di studenti: per l'a.a. 2016-17 (n. 4 incoming/ n.. 2 outgoing); per l'a.a. 2017-18 (n. 5 incoming; n. 0 outgoing); per l'a.a. 2018-19 (n. 2 incoming/ n. 0 outgoing), così come riportato nella Relazione Servizi Erasmus 2019. Naturalmente dai dati emerge la necessità di una maggiore mobilità outgoing, come risulta evidenziato anche nella seconda sezione (esperienza studente - ob. 2) del presente Riesame.</p> <p>Per quanto concerne il riconoscimento dei CFU (1 cfu pari a 25 ore) all'estero, su proposta della Prof.ssa M.T. Como (Delegata del Dipartimento di Scienze Umanistiche presso l'Ufficio Erasmus di Ateneo), e come confermato anche da regolamento d'Ateneo e da norme del bando Erasmus, si segnala che saranno riconosciute effettivamente le ore laboratoriali svolte presso Università e Istituzioni europee (v.CCdS 11/12/2019; v. CPDS 2019).</p> <p>Per quanto sopra indicato, per gli incontri e i contatti avviati con le istituzioni citate e gli uffici di Ateneo, è ipotizzabile prevedere un miglioramento della mobilità nell'arco di un biennio.</p>
Obiettivo n. 2	
Problema da risolvere	Migliorare la distribuzione delle ore di lezioni del corso di Storia dell'arte 1 e 2. Gli studenti lamentano la difficoltà di seguire il corso e di dover inevitabilmente rinunciare alle altre attività.
Azioni da intraprendere	Il docente che è stato invitato dal Consiglio del CdS a risolvere la problematica , suggerendogli di interagire con gli uffici della didattica al fine di organizzarsi in modo tale da non creare sovrapposizioni con gli altri corsi e i laboratori. Il Presidente monitorerà la situazione (verbale CCdS del 22/01/2019).
Obiettivo n. 3	
Problema da risolvere	Adeguamento e miglioramento delle strutture laboratoriali
Azioni da intraprendere	Come già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti del CPDS (2018) il laboratorio affreschi è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che in parte hanno risolto i problemi riguardo la vivibilità degli ambienti, sarà comunque oggetto di manutenzione ordinaria e di costante monitoraggio per evitare l'insorgere di altre difficoltà.
Obiettivo n. 4	
Problema da risolvere	Recupero ore di laboratorio per sostenere l'esame annuale e propedeutico di Tecniche del Restauro (18 CFU).
Azioni da intraprendere	Il CDS ha tendenzialmente risolto il problema grazie all'apertura quotidiana dei laboratori, con tutor (restauratori abilitati) in organico. Restano comunque ancora degli studenti del terzo anno che devono recuperare ore di laboratorio legni del primo anno. Al fine di risolvere definitivamente il problema il CdS attiverà altre, scientifiche e convegnistiche, per il recupero delle ore. Il CdS avrà cura di monitorare costantemente il problema nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 5	
Problema da risolvere	revisione degli orari di apertura della biblioteca
Azioni da intraprendere	Il CdS avrà cura di segnalare al Direttore della Biblioteca e al Direttore del Dipartimento eventuali disfunzioni per una adeguata fruizione dei servizi agli studenti.

TERZA SEZIONE

3. RISORSE DEL CDS

3.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS forma restauratori professionisti di opere d'arte. Nel corso dei cinque anni gli allievi, per gli aspetti pratico-operativi, si formano restaurando opere d'arte nei laboratori dell'Ateneo o in cantieri didattici esterni. Tali interventi, posti sotto l'Alta Sorveglianza della soprintendenza competente, sono seguiti dai docenti restauratori del CdS. Per reperire un adeguato numero di manufatti artistici è necessario stabilire delle convenzioni/protocolli d'intesa con enti proprietari o custodi di opere d'arte, così come con enti preposti alla tutela del patrimonio. Tali convenzioni hanno di solito una durata pluriennale e generalmente, alla scadenza, sono rinnovate. Dal precedente riesame sono state stabilite convenzioni/protocolli d'intesa con:

- Associazione "Chiesa di San Giuseppe dei Nudi" che ha ottenuto dall'Arcidiocesi di Napoli in comodato d'uso l'omonima chiesa e le opere d'arte in essa custodite (**Verbale CCdS 21/06/2018, punto 2 e Verbale CCdS 11/12/2018**);
- Associazione "San Potito ad Alta Voce" che ha ottenuto dall'Arcidiocesi di Napoli in comodato d'uso la chiesa di San Potito e le opere d'arte in essa custodite (**Verbale CCdS 30/01/2018, punto 2 e Verbale CCdS 21/06/2018, punto 1**);
- Curia Arcivescovile di Napoli (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**);
- Ente Mostra d'Oltremare (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**);
- Lega Ambiente. Sezione Campania (**Verbale CCdS 21/06/2018, punto 1**);
- Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN) (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**);
- Museo delle Arti Sanitarie c/o Complesso Ospedale Incurabili (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**);
- Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri c/o Castel S. Elmo (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**);
- Polo Museale di Napoli c/o Castel S. Elmo (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**);
- Soprintendenza di Palazzo Reale SABAP Archeologia, belle arti, paesaggio della provincia di Napoli (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**);
- Soprintendenza di Palazzo Reale SABAP Archeologia, belle arti, paesaggio del comune di Napoli (**Verbale CCdS 30/01/2018, punto 3**);
- Soprintendenza SABAP Archeologia, belle arti, paesaggio della provincia di Salerno (**Verbale CCdS 12/04/2017, punto 1**).

Si veda: <https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita5.htm?vr=1>

A seguito di queste convenzioni/protocolli d'intesa con enti preposti alla tutela sul territorio e siti museali, sono stati o saranno intraprese attività didattiche di catalogazione, manutenzione e restauro di beni artistici presso i laboratori dei 3 PFP o presso cantieri didattici esterni all'Ateneo. Grazie a tali convenzioni ed alle azioni conseguenti intraprese sono state soddisfatte le richieste degli studenti di opere da restaurare per le attività laboratoriali e per le tesi di laurea.

Tra i principali mutamenti avvenuti nel periodo intercorso dall'ultimo Riesame si segnalano il miglioramento della qualificazione dei docenti del CdS, indicato dai valori relativi alla qualità della ricerca (**v. sotto, 3.B, Punti di forza, lettera A**). Gli insegnamenti frontali, quando connessi alle operazioni di restauro, sono strutturati in modo da fornire agli allievi riscontri delle nozioni teoriche nelle attività pratiche quotidiane che si svolgono nei laboratori e nei cantieri didattici. In merito alla dotazione di strutture e servizi di supporto alle attività di laboratorio, rispetto al **Riesame 2016**, si segnala positivamente l'adeguamento delle strutture che ospitano i laboratori e l'acquisizione di nuove attrezzature (microscopio ESEM e Gascromatografo).

3.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza	<p>Dotazione e qualificazione del personale docente: il CdS risulta in regola con il numero e la qualificazione dei docenti, che sono adeguati a sostenere le esigenze del Corso di Studio, tenuto conto della specificità del Corso di Laurea Abilitante. (v. Relazione NdV 2018 e 2019, valutazione indicatore R3.C.1).</p> <p>Il rapporto tra studenti iscritti e il numero complessivo dei docenti, e soprattutto dei tutor di laboratorio, è equiparabile ai valori di area geografica e nazionali, mentre è leggermente inferiore nel 2018 rispetto agli anni precedenti (v. SMA 2017-2018-2019, indicatore iC27, iC28).</p> <p>La quotidiana partecipazione degli studenti alle attività scientifiche di diagnostica e di restauro, che si svolgono nei laboratori e nei cantieri didattici, valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto all'obiettivo prioritario del CdS, vale a dire la formazione di restauratori professionisti di opere d'arte.</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: l'analisi dei dati risultanti dalle SMA e dal rilevamento delle opinioni dei laureandi circa la funzionalità di aule, attrezzature, laboratori e biblioteca di facoltà consente di confermare il funzionamento nel complesso soddisfacente del CdS, anche se condivisa dalla Commissione Paritetica (Relazione CPDS 2018, F) è l'esigenza di una riorganizzazione dell'orario didattico: la commissione suggerisce di riportare l'unità oraria a 60' e non compattarla in 45'. La riduzione della durata degli spazi didattici ha infatti comportato una necessaria compressione delle pause, effetto questo che si è rivelato negativo rispetto allo svolgimento ottimale delle lezioni.</p> <p>Suggerimenti più specifici degli studenti riguardano la richiesta di affidamento di un maggior numero di opere da restaurare come supporto alla didattica e anche di un maggior numero di occasioni di confronto con altri Atenei italiani e stranieri circa le modalità di formazione della figura del restauratore e conservatore. A seguito delle 12 convenzioni stipulate dal riesame precedente sono state o saranno intraprese attività didattiche di catalogazione, manutenzione e restauro di beni artistici presso i laboratori dei 3 PFP o presso cantieri didattici esterni all'Ateneo. Inoltre sono in corso di approvazione ulteriori convenzioni (Museo e Villa Floridiana, Reale Arciconfraternita e Monte del SS. Sacramento dei Nobili Spagnoli). Pertanto sono soddisfatte le richieste degli studenti di opere da restaurare per le attività laboratoriali e per le tesi di laurea. (v. Relazione NdV 2018, valutazione indicatore R3.C.2).</p> <p>La qualità del supporto fornito a docenti e studenti viene rilevata attraverso le Opinioni dei laureandi e dei laureati, nonché tramite il Monitoraggio semestrale che il gruppo AQ-Didattica svolge con la partecipazione attiva della componente studentesca (v. Verbali Gruppo AQ-Didattica 2017-2018-2019).</p> <p>Le strutture e le risorse a sostegno della didattica risultano nel complesso adeguate e sono state migliorate nell'ultimo triennio, tenuto conto anche delle caratteristiche dell'edificio storico che ospita il Dipartimento del CdS. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica ed in particolare il laboratorio di diagnostica, i quattro laboratori di restauro (tele, manufatti in legno, affreschi e lapidei, metalli preziosi e ceramica), la biblioteca e un'aula informatica.</p>
Punti di debolezza	<p>Sul tema delle risorse il CdS nelle riunioni indicate ha valutato le seguenti criticità: a) per una diversa distribuzione degli uffici di Ateneo la sala di archiviazione e consultazione delle tesi di laurea in Restauro, prima fruita dagli studenti del CdS, è stata destinata ad altra funzione. Pertanto si è reso necessario individuare una nuova sala; b) necessità di miglioramento tra gli insegnamenti frontali e le attività pratiche di restauro che si svolgono nei laboratori e nei cantieri didattici.</p>
3.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	Individuazione nuova sala di archiviazione e consultazione delle tesi di laurea in Restauro per gli studenti del CdS.
Azioni da intraprendere	Il Consiglio del CdS ha individuato l'ex aula R della Sede di Santa Caterina per archiviare le tesi di laurea del CdS e consentirne la consultazione. Il CCdS ha individuato nel prof. Megna il responsabile della struttura. Nel breve periodo sarà possibile rendere fruibile la sala e riattivare la consultazione (Verbale CCdS 24/10/2019, punto 1).
Obiettivo n. 2	

Problema da risolvere	Scarsa sinergia tra alcuni insegnamenti scientifici frontali e le attività pratiche di restauro.
Azioni da intraprendere	Invitare i docenti delle materie frontali ad avere in debita considerazione le peculiarità del CdS e svolgere i loro insegnamenti, quando possibile, in forma seminariale finalizzata alle attività pratiche di restauro (Verbale CI 18/10/2019, punto 3 e Verbale CCdS 4 luglio 2019, punto 5).

QUARTA SEZIONE

MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<p>Non sono presenti mutamenti rilevanti nell'offerta formativa dell'ultimo quinquennio, lasciando inalterata la composizione di materie di base, caratterizzanti e affini. Il piano di studio dall'anno accademico 2015-16 è rimasto immutato.</p> <p>Il calendario delle sedute di laurea è organizzato su base nazionale. Infatti trattandosi di una laurea abilitante si prevedono per ciascuna seduta commissari esterni nominati dal MIUR e dal MiBAC per un complessivo numero di 4 docenti esterni.</p> <p>Rispetto al riesame precedente si registra l'istituzione del Comitato di Indirizzo, per una maggiore condivisione delle problematiche del restauro e della tutela dei beni culturali con il mondo delle professioni e degli organi che sovrintendono alla tutela del patrimonio artistico del territorio. I suggerimenti emersi dal CI, confrontate con le osservazioni e le valutazioni del CPDS e del NdV sono stati periodicamente discussi nel CCdS (si veda 1.A del presente Riesame), nel tentativo di attuare strategie comuni per un miglioramento del CdS e una maggiore aderenza del percorso formativo alla realtà professionale.</p> <p>Sono state avviate anche nuove attività (staff training mobility - https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita4.htm?vr=1) e visite di studio con 'scuole di restauro' internazionali (https://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=19939), per un confronto sui temi di tutela dei beni culturali in ambito europeo e internazionale</p> <p>A seguito delle convenzioni attivate, a partire dall'ultimo riesame (2016) sono stati attivati diversi cantieri didattici per interventi di restauro di opere d'arte (si veda allegato B a margine del presente Riesame).</p>	
4.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<p>Per quanto riguarda le attività di restauro sono stati attivati una serie di cantieri esterni: (https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1) (Si veda anche allegato A, a margine di questo documento).</p> <p>I docenti del CdS hanno messo in atto una serie di iniziative volte al miglioramento dell'offerta pratico-laboratoriale. L'organizzazione dei cantieri e quella pratico-laboratoriale è continuamente adeguata agli avanzamenti tecnico-scientifici, anche attraverso seminari professionali e corsi specialistici di esperti del settore provenienti anche da paesi stranieri, dove gli studenti hanno partecipato attivamente (https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1) (Si veda allegato A, a margine di questo documento).</p>
Punti di debolezza	<p>Dagli indicatori della didattica (gruppo A) della SMA, si evince che iC01 presenta una percentuale in decrescita nell'ultimo anno e iC02 in leggera crescita ma in entrambi i casi il valore è inferiore a quello regionale e a quello nazionale. Se ne ricava che gli studenti faticano a tenere il passo con gli esami e solo un quarto di loro si laurea entro i tempi regolari del corso (v. AQ commento alla SMA 29.9.2019).</p> <p>Maggiore attenzione al restauro dell'arte contemporanea.</p>
4.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	

Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	Non tutti gli studenti tengono il passo con gli esami e solo un quarto si laurea in corso. Tale situazione è dovuta anche alle difficoltà connesse ai restauri delle opere d'arte ubicate in luoghi diversi dall'Ateneo e alle tempistiche decisionali degli organi di vigilanza (soprintendenze) e al tema del recupero delle ore di laboratorio per il conseguimento dell'esame di Tecniche del Restauro (v. sopra 2 sez. ob. 4).
Azioni da intraprendere	<p>Restaurare opere appartenenti al patrimonio dell'Ente Morale del Suor Orsola in modo tale da accorciare i tempi di restauro, così come già è stato fatto in passato per circa 20 opere, le cui tesi di laurea sono catalogate presso il Centro di documentazione.</p> <p>Restaurare manufatti lignei e metallici presenti nel "Laboratorio scientifico di scienze naturali" in modo da ridurre i tempi degli interventi. Pertanto saranno istituite attività didattiche di restauro che coinvolgeranno gli studenti del CdS (Verbale CCdS 13/11/2019, punto 4).</p> <p>Migliorare la distribuzione e le attività delle ore laboratoriali.</p> <p>Si segnala che la presa in carico di tale difficoltà è stata più volte affrontata con il riconoscimento di ore di attività laboratoriali sulla presenza dei discenti alle attività di updating e di seminari specialistici. Così com'è stato fatto per i tre cicli di "Incontro al restauro", organizzati di concerto con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del comune di Napoli (dal 2017 al 2019). Nell'a.a. 2018/2019 gli studenti che hanno partecipato al III ciclo di "Incontro al restauro" hanno conseguito un punto bonus da imputare nel curriculum accademico per la tesi di laurea.</p>
Obiettivo n. 2	
Problema da risolvere (suggeriti dal Comitato di Indirizzo e dal Nucleo di Valutazione)	<p>Maggiore attenzione al restauro dell'arte contemporanea.</p> <p>Per quanto riguarda il restauro dell'arte contemporanea, uno dei temi sentiti dagli studenti e dalla platea degli addetti ai lavori di restauro, una sorta di nuova disciplina emersa, per nuove tendenze artistiche, è stata stipulata una convenzione con il Museo ARCA (<i>Arte Religiosa Contemporanea</i>), allestito presso il Complesso Monumentale di Santa Maria La Nova in Napoli, i cui manufatti sono stati anche oggetto di tesi degli studenti del CdS.</p> <p>Nonostante l'incarico annuale di un modulo aggiuntivo seminariale affidato alla prof. Rosanna Forni (esperta di restauro di arte contemporanea), con relativo riconoscimento di 30 ore di attività di laboratorio (si vedano verbali: CCdS del 12.4. 2018, punto 1; del 21.6.2018, punto 1).</p> <p>È comunque da dedicare maggiore attenzione al restauro dell'arte contemporanea, come da richiesta del NdV relazione 2019, di una più attiva presenza formativa sul tema del restauro dell'arte contemporanea, un'esigenza già emersa dalle indicazioni degli studenti, e valutata dal Comitato di Indirizzo (v.CI 24/05/2019).</p> <p>In tal senso è stato attivato un tirocinio extra curricolare (volontario e con certificazione fuori piano di studio) alla Fondazione PLART (www.fondazioneplart.it), dove saranno impegnate nella manutenzione di oggetti d'arte per l'allestimento di una mostra (Verbale AQ/riesame del 24/10/2019).</p>
Azioni da intraprendere	Obiettivo entro due anni è quello di ampliare la rete di collaborazioni e il riconoscere le attività sul restauro dell'arte contemporanea come di ore di laboratorio per ciascun specifico PFP.

QUINTA SEZIONE

COMMENTO AGLI INDICATORI

5.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dai dati rilevati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2019) è possibile effettuare un confronto con le indicazioni dell'ultimo Riesame, in cui mancavano dati analitici. Si fa notare però che il CdS LMR/02 dovrebbe essere un corso di Programmazione

Nazionale (derivante dall'approvazione della Commissione Interministeriale) e che nell'area geografica 'Sud e Isole' sussistono 4 analoghi CdS (abilitanti LMR/02) come indicato al punto 1 del presente Riesame; e ancora che mentre nella stessa classe (Atenei non telematici) in Italia, analoghi CdS sono in numero di 11 e non 9 come indicato nella scheda SMA, per una verifica si veda: http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1543940750444_ELENCHI_ISTITUZIONI_ACCREDITATE_ottobre_2018.pdf,

Come premessa all'analisi della Scheda SMA 2019 è opportuno sottolineare che il valore medio proposto dall'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del corso), tra il 2014 e il 2018, si attesta piuttosto in linea con i dati dell'area geografica e di quella nazionale, a dimostrazione della difficoltà del percorso di studio caratterizzato da una forte impronta laboratoriale (per circa il 30%) del programma di studio. Ancora emerge forte una scarsa o assente, propensione all'internazionalizzazione (conseguimento crediti all'estero, iC11) che ritorna anche nei dati statistici relativi all'area geografica e a quella nazionale.

Altra premessa necessaria è relativa ai dati in analisi: in alcuni casi il campione presente al "num" di intervistati, talvolta è nettamente inferiore al dato "dens", in alcuni casi nullo (in particolare per i dati relativi alla soddisfazione e occupabilità, si notino iC26bis, iC26ter per l'anno 2018).

Ad ogni modo dal confronto del CdS, con quelli analoghi dell'area geografica e di quella nazionale, emerge un dato che caratterizza a livello nazionale il percorso formativo abilitante alla professione che risulta dipendente per l'attivazione da due Ministeri (MiBAC e MIUR). Mentre diverse sono le forme di valutazione per le SAF (ICSR, OPD, ICRPAL) e le Accademie di Belle Arti (di dipendenza AFAM).

Altra riflessione è che il CdS a partire dall'anno 2015-16 è andato a regime, mentre nel quadriennio precedente era stato il terminale di un percorso a doppia laurea che passava attraverso il conseguimento del primo titolo nel triennio (L-41 Diagnostica e Restauro) non più attivo a UNISOB.

Il dato degli iscritti totali (iC00d) dal 2014 al 2018 si attesta intorno a un numero medio di studenti di 93,8, con una punta massima di 101 iscritti per il 2017. Un dato che corrisponde, per lo stesso anno, al 51,5% di iscritti per la media dell'area geografica del CdS e del 51,2% per la media nazionale.

I laureati entro la durata normale del CdS (indicatore iC00g) si attestano con una bassa percentuale, in linea con l'area geografica Sud e Isole attestata tra il 2,0 e il 4,0% mentre per la media nazionale si attesta tra il 3,3 e il 4,2, segno evidente di una caratterizzazione del CdS (LMR/02), che comporta analoghe difficoltà e criticità, insite nell'architettura e nelle specifiche formative del titolo di studio abilitante come da DM 87/2009.

Per gli indicatori del Gruppo A (Didattica) è da notare che quello iC01 (percentuale di studenti iscritti al CdS con almeno 40 cfu) presenta un dato che si attesta nell'intervallo 40,4-65,3%, mentre per la media dell'area geografica (Sud e Isole) è compreso tra il 48,4% e il 70,3% e per l'area nazionale tra il 66,5 e il 70,5%. Un dato che per il CdS UNISOB segna la difficoltà individuata nell'esame di Tecniche del restauro (annuale e propedeutico per tutto il quinquennio): conseguimento ed esame tradizionale con votazione in trentesimi dopo l'esercizio obbligatorio delle 450 ore di laboratorio. Aspetto del resto evidenziato nei verbali dei CCdS e AQ (si veda supra punto 1). La percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS (indicatore iC02) invece appare mediamente più bassa rispetto alla media nazionale, tendenzialmente in linea con la media dell'area geografica sia pure con andamento discontinuo.

Per il Gruppo B che riguarda gli indicatori di internazionalizzazione (iC01, iC11, iC012) il dato è nullo a dimostrazione di una scarsa propensione degli aspiranti restauratori a svolgere un'esperienza formativa all'estero. Un dato statistico del CdS che è presente anche per l'area geografica, mentre risulta piuttosto basso anche per il dato nazionale. Una possibile giustificazione di carattere generale risiede nella tradizione della cultura del restauro dei beni culturali che in Italia, sin dagli anni Settanta del Novecento, ha visto la fondazione dell'Istituto Centrale del Restauro, ad opera di Cesare Brandi.

Ma il dato riportato nella SMA presenta un'improvvisa impennata negli anni 2017 e 2018 iscrizione al CdS per coloro che hanno conseguito un titolo all'estero, e naturalmente da valutare rispetto ai numeri in valore assoluto e alla numerosità limitata indicata dal numero chiuso del CdS.

I dati per la valutazione della didattica – Gruppo E (iC13, iC14, iC15) testimoniano valori alti, mediamente in linea con i dati dell'area geografica del CdS e con quelli nazionali. La percentuale di laureati che si scriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio iC18, nel 2017 e nel 2018, è superiore ai dati dell'area geografica Sud e Isole e alle percentuali nazionali.

Il dato sulla soddisfazione e occupabilità indica un livello percentuale altalenante negli anni, dovuto anche a una bassa rappresentatività del campione in esame: ma comunque un dato che per il CdS risulta piuttosto basso rispetto all'area geografica di pertinenza e a quella nazionale.

La presenza sul territorio dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli con tasse molto più basse limita la richiesta di iscritti, le tasse così alte, che non dipendono dal CdS, ma da una politica d'Ateneo, sicuramente rappresentano un problema da verificare nel prossimo biennio. Altresì il CCdS ha auspicato la possibilità di poter attivare borse di studio (**Verbale CCdS 13/11/2019, punto 1**).

5.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza	<p>La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (iC03) segna un dato positivo in linea tendenziale per l'ultimo triennio, e si attesta intorno al 36% circa, superiore alla media dell'area geografica e a quella nazionale.</p> <p>Il rapporto studenti regolari/docenti a tempo indeterminato, indicatore iC05, è in percentuale doppia rispetto alla media geografica per Sud e Isole e al dato nazionale. Oltre il 50% dei laureati dopo tre anni dichiara di aver trovato occupazione (indicatori: iC07, iC07bis, iC07ter), per un dato statistico che risulta più basso rispetto all'area geografica e a quella nazionale.</p> <p>L'indicatore iC08 testimonia una percentuale del 100% dei docenti di ruolo che appartengono ai settori disciplinari di base e caratterizzanti, superiore ai dati della media dell'area geografica Sud e Isole e a quella nazionale (SMA 2018/2019; v. CPDS 2019).</p> <p>La presenza di studenti iscritti al primo anno con un precedente titolo di studio all'estero manifesta un indicatore (uno studente) di internazionalizzazione <i>incoming</i>. La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è superiore sia a quella dell'Area geografica che nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti che procedono la carriera universitaria al II anno mostra un progressivo aumento dal 2014 al 2017 fino a contemplare quasi la totalità.</p> <p>Il dato della percentuale degli occupati a un anno dal Titolo, che è positivo per il 2017 perché superiore alla percentuale dell'Area geografica e di poco inferiore a quella nazionale, subisce una lieve flessione nel 2018 riportandosi al di sotto delle medie dell'Area geografica e nazionali. Dato probabilmente correlabile agli esiti del riconoscimento <i>ope legis</i> ottenuto dal Mibac dello <i>status</i> di restauratore (ex art. 182 ed ex art. 29 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42) per coloro che pur praticando un'attività pluriennale non erano riconosciuti come tali, si veda: https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_895009904.html.</p> <p>Il decremento degli iscritti produce un valore che, comunque risulta, superiore alla media dell'Area geografica e nazionale (v. CPDS 2019; v. AQ 29/9/2019).</p>
Punti di debolezza	<p>Tra le principali criticità emerge in modo negativo: l'indicatore iC00a dell'avvio di carriera al primo anno e degli immatricolati puri. Si registra un decremento (circa il 25%) del numero degli iscritti, tra il 2018 e il 2019, rispetto al numero massimo di possibili 20 allievi, ammissibili e programmati per il CdS.</p>
5.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	Decremento nell'ultimo biennio del numero degli iscritti (avvio di carriera al primo anno e immatricolati) rispetto al numero massimo di 20 iscritti, in particolar modo per il PFP4.
Azioni da intraprendere	<p>Incrementare e favorire maggiormente le attività di orientamento con l'Ufficio di Ateneo preposto, soprattutto per il percorso PFP4, in ingresso presso scuole e istituti superiori con affinità alle discipline artistiche; attivare convenzioni con l'Ente Suor Orsola Benincasa per promuovere facilitazioni ed eventuali borse di studio per studenti meritevoli dei Licei dell'Istituto (v. CCdS 13/11/2019). Si veda per valutazioni anche sopra punto 1.C, ob. 2.</p> <p>Aumentare le forme di pubblicità per il corso abilitante a numero chiuso.</p> <p>Ricerca di sponsor attraverso fondazioni e o aziende operanti nel campo del restauro per erogare borse di studio.</p>

ALLEGATO A

UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA – NAPOLI CORSO INTERDIPARTIMENTALE DI LAUREA MAGISTRALE IN RESTAURO (LMR/02) “CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI”

Comitato Direttivo:

prof. Lucio d'Alessandro (Rettore), prof. Paola Villani (Direttore Dipartimento di Scienze Umanistiche),
prof. Enricomaria Corbi (Direttore Dipartimento Scienze formative, psicologiche e della comunicazione), prof.
Tommaso Edoardo Frosini (Direttore Dipartimento di Scienze Giuridiche),
prof. Pasquale Rossi (Presidente CdLM Conservazione e Restauro dei beni culturali – LMR/02)

Gruppo AQ / Riesame (Assicurazione della Qualità):

prof. Pasquale Rossi, prof. Giovanni Borrelli, prof. Paola Cennamo, prof. Carmine Megna,
dott. Paolo Autiero (segreteria/tutor);
rappresentanti studenti: (n. 3, uno per ogni PFP attivato): Roberta Scielzo (PFP1), Sara Mancuso (PFP2),
Claudia Trancone (PFP4)

Consiglio Didattico:

prof. Pasquale Rossi, prof. Giovanni Borrelli, prof. Paola Cennamo, prof. Carmine Megna,
prof. Annadele Aprile, prof. Daria Catello, prof. Giancarlo Fatigati
dott. Paolo Autiero (segreteria/tutor);
rappresentante degli studenti: Claudia Micelisopo

SEDI E RESPONSABILI SCIENTIFICI / OPERATORI DEI LABORATORI DEL CDLM RESTAURO (LMR/02)

PFP1 – Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura

-LABORATORIO di RESTAURO AFFRESCHI E LAPIDEO - PFP1

Giardino delle camelie, via Suor Orsola 10, piano superiore Claustro

Responsabile scientifico: **prof. Giovanni Borrelli** - tutor: dott.ssa Chiara Scippa (restauratore)

PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno.

Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e dipinti

-LABORATORIO di RESTAURO DIPINTI SU TELA - PFP2

Sede storica (Claustro – Fornace), via Suor Orsola 10

Responsabile scientifico: **prof. Annadele Aprile** - tutor: dott.ssa Patrizia Somma (restauratore)

-LABORATORIO di RESTAURO OPERE E MANUFATTI IN LEGNO - PFP2

LETTERE, via Santa Caterina da Siena 37, III piano

Responsabile scientifico: **prof. Giancarlo Fatigati** - tutor: Ferdinando Calogero (restauratore)

PFP4 – materiali e manufatti ceramici e vitrei. Materiali e manufatti in metallo e leghe

-LABORATORIO di RESTAURO METALLI – PFP4

LETTERE, via Santa Caterina da Siena 37, V piano – oltre aula N

Responsabile scientifico: **prof. Daria Catello** - tutor: Giorgio Durazzano

Laboratori scientifici

- LABORATORIO di SCIENZE E TECNICHE PER LA DIAGNOSTICA DEI BENI CULTURALI

LETTERE, via Santa Caterina da Siena 37, IV piano – oltre aula Tecniche

Responsabili scientifici: **prof. Carla Pepe** (archeologia) – **prof. Paola Cennamo** (diagnostica)
prof. Giorgio Trojsi (docente diagnostica/tutor)

-LABORATORIO di BOTANICA

Giardino delle camelie, via Suor Orsola 10, piano superiore Claustro

Responsabile scientifico: **prof. Paola Cennamo**

ALLEGATO B

Attività del CdLM per la **Terza Missione** (suddiviso per gestione del patrimonio e attività culturali)

PAC: Gestione del patrimonio e attività culturali
settembre 2016 / dicembre 2018

Restauro affreschi emersi dell'arco principale della facciata della chiesa di Santa Maria del Parto, Mergellina, Napoli

L'intervento di restauro ha avuto inizio a seguito del rinnovo Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e SABAP, siglata dalle parti il 28 marzo 2017, protocollo n. 1171; l'autorizzazione rilasciata P. Edoardo Parlato Direttore ufficio Beni Culturali Ecclesiastici e Arte Sacra Curia Arcivescovile di Napoli per l'avvio degli interventi di restauro, assunta al protocollo n. 609-2017-BC del 04-05-2017.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1&bc=9>

PAC: Gestione del patrimonio e attività culturali
2015 – lavori in corso

Restauro Cappella Orefice, chiesa di Sant' Anna dei Lombardi, Monteoliveto, Napoli

L'intervento di restauro ha avuto inizio a seguito della convenzione stipulata tra l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e l'Arciconfraternita S. Carlo Borromeo e Sant'Anna de' Lombardi, siglata dalle parti il 23 febbraio 2015; la documentazione tecnica del 3 luglio 2015, assunta al protocollo 1258-2015-BC del 16 luglio 2015; l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per l'avvio degli interventi di restauro, assunta al protocollo n. 18123 del 12-10-2015.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1&bc=8>

PAC: Gestione del patrimonio e attività culturali
2015- 2016

Il **Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN)** e il Corso di Laurea Magistrale di **Restauro dei beni culturali** dell'**Università degli Studi Suor Orsola Benincasa** collaborano da molti anni nei diversi ambiti della conservazione, della didattica e pratica per il restauro.

Nel dicembre del 2015 messa in sicurezza e allestimento di tre sarcofagi egizi appartenenti alle collezioni del MANN, inserito all'interno di un finanziamento denominato *Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" - Progetto "Museo Archeologico Nazionale di Napoli - opere di riallestimento e messa a norma impiantistica delle sezioni Egizia ed Epigrafica"*.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1&bc=1>

PAC: Gestione del patrimonio e attività culturali
2016- in corso

Sculture in marmo, Cappella Pappacoda (XIV sec.) rinvenute nei depositi della Basilica di Santa Maria Madre del Buon Consiglio, Capodimonte, Napoli

Inizio lavori: ottobre 2016 - lavori ancora in corso (oggetto di tesi) e di cantiere didattico

L'intervento di restauro ha avuto inizio a seguito del rinnovo Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e SABAP, siglata dalle parti il 28 marzo 2017, protocollo n. 1171.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1&bc=10>

PAC: Gestione del patrimonio e attività culturali – Patrimonio UNISOB
dicembre 2016 - maggio 2017 (oggetto di tesi)

Restauro Cappella del Crocifisso, accesso dal Coro della Sala degli Angeli, Monastero Suor Orsola Benincasa, Napoli Cantiere didattico per gli studenti del IV anno del CdLM. - Laboratorio Affreschi-Lapidei

Responsabile: prof. Gian Giotto Borrelli / **Restauratrice:** prof. Monica Martelli Castaldi **Tutor:** dott. Chiara Scippa / **Relatore storico artistico:** Gian Giotto Borrelli **Relatori diagnostica:** Giorgio Trojsi - Andrea Carpentieri

La piccola cappella, denominata anche Cappella del Coro, è un prezioso ambiente a pianta leggermente rettangolare, completamente decorato sulle pareti e la volta. Le porte sono dipinte con scene e motivi decorativi, il pavimento è in cotto maiolicato.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1&bc=7>

PAC: Gestione del patrimonio e attività culturali
2017- in corso

Restauro e ricomposizione frammenti mosaico realizzato da Nicola Fabbri staccato dal frontone dell'Arena Flegrea, Mostra d'Oltremare, Napoli

Inizio lavori: marzo 2017 - lavori ancora in corso (oggetto di tesi)

L'intervento di restauro ha avuto inizio a seguito del Protocollo d'Intesa tra Suor Orsola Benincasa e Ente Mostra d'Oltremare del 20.02.2017 prot. 1093/17 e successiva Convenzione.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1&bc=11>

PAC

28 maggio 2018

La fontana ritrovata

Inaugurazione della Fontana del Liceo G. B. Vico dopo il restauro, 28 maggio

Lunedì 28 maggio, alle ore 10.00. Aula Magna "G. Siani" del Liceo G. B. Vico

Inaugurazione della Fontana dopo il restauro e il completamento del progetto triennale di Alternanza Scuola Lavoro ("Il Mondo del Restauro", 2015-18). Prof. Paola Villani, prof. Pasquale Rossi per UNISOB.

https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/20180528_programma.pdf

PAC - 2018

Affreschi Altomedioevali XI sec.

I tre pezzi di affresco staccati a massello furono ritrovati dai carabinieri di Pompei nel 1977 e da allora ricoverati sotto sequestro nei depositi di Castel Sant'Elmo fino al 2018, anno del dissequestro. Attualmente le opere sono state trasportate nei nostri laboratori di restauro essendo oggetto di tesi e sono in corso le indagini per ricostruirne la storia e al momento ciò che è emerso è che appartengono ad un ciclo più ampio di pitture rupestri altomedievali probabilmente dell'area del casertano: rappresentano una Madonna "regina" con bambino, un Santo e un Cristo deposto. Dagli studi e dalle indicazioni degli esperti le opere provengono dalla Grotta delle Fornelle (Calvi Risorta – CE).

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita2.htm?vr=1&bc=12>

Corsi di formazione per Istituti Superiori e orientamento attivo

A partire dall'anno accademico 2015-16 sono stati attivati corsi di formazione professionale nel settore Restauro per Licei e Istituti Superiori sulle indicazioni del decreto legislativo in vigore.

Hanno partecipato ai corsi tenuti presso la Facoltà di Lettere e i Laboratori del Corso di Laurea oltre 150 studenti.

FC: Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

2018

Liceo Scientifico Statale "E. Vittorini" - Napoli, progetto "Approccio al Restauro"

Il percorso Alternanza Scuola/Lavoro ideato per gli allievi della V sez. F ha avuto inizio il 14/02/2018 ed è terminato il 14/03/2018.

Nell'arco di 30 ore si è cercato di fornire agli allievi del Liceo le nozioni basilari e fondamentali per un corretto approccio al restauro relativo a tutti i materiali di competenza dell'Università: opere lignee; lapidee; tele, ceramiche e metalli.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita3.htm?vr=1&bc=6>

FC: Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Ottobre 2015 per il successivo triennio

Liceo Scientifico Statale "R. Caccioppoli" - "Conservazione e Restauro"

Il percorso di Alternanza Scuola/Lavoro prevede un approccio iniziale con il mondo del restauro dei materiali lapidei e con le tecniche di disegno di base.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita3.htm?vr=1&bc=5>

FC: Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Ottobre 2015- 2018

Liceo artistico «F. Degni» di Torre del Greco (Classi III e IV L)

Il lavoro è stato svolto dalla prof.ssa Daria Catello (Responsabile del Laboratorio Metalli)

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita3.htm?vr=1&bc=4>

FC: Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Ottobre 2015- 2018

Liceo Classico G.B. Vico - Napoli - progetto "Il Mondo del Restauro" (50 ore) con attività presso tutti i laboratori del corso di laurea, al Claustro e a Santa Caterina da Siena (Lettere).

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita3.htm?vr=1&bc=2>

FC: Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta
2015-2017

Percorso Innovativo di Alternanza Scuola Lavoro realizzato con finanziamento MIUR-USR Campania

Responsabile scientifico UNISOB: prof. Pasquale Rossi

Il progetto destinato agli studenti delle quinte classi del Liceo F. Silvestri di Portici, ha visto la partecipazione attiva dei discenti guidati dai docenti di restauro nei Laboratori di Ateneo.

Sono stati restaurati oggetti d'arte lignei e mattonelle maiolicate del Convento di Sant'Antonio di Portici.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita3.htm?vr=1&bc=1>

Liceo Classico Umberto I - Napoli

La lapide commemorativa di ottone bronzato (dimensioni cm 70 x 170) dello scultore Giuseppe Renda (1920), dedicata agli ex allievi del liceo Umberto, caduti nella prima guerra mondiale, è stata restaurata nel Laboratorio di Tele (Responsabile: prof. Annadele Aprile).

Ricollocata nell'androne del Liceo Umberto nell'ambito di un corso specifico di Alternanza Scuola Lavoro.

Nell'ambito del progetto '*La Grande Guerra: testimonianze delle scuole napoletane*' inserito nel programma '*Il maggio delle scuole storiche*' è stato portato a termine il restauro della lapide commemorativa dei giovani allievi dell'Umberto caduti nella I Guerra Mondiale. L'intervento di restauro è frutto di un'esperienza di didattica laboratoriale in convenzione con l'Università degli Studi 'Suor Orsola Benincasa' di Napoli, cui hanno partecipato venti allievi delle classi quarte sotto la guida delle prof.sse Vittoria Fiorelli e Anna Adele Aprile.

Liceo Ginnasio Statale Umberto I, MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, MiBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Comune di Napoli, Maggio dei Monumenti, Fondazione Napoli Novantanove, Associazione delle Scuole Storiche Napoletane, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita3.htm?vr=1&bc=3>

UPDATING - aggiornamenti scientifici professionali

4 aprile 2016

#1 UPDATING_Restauro/UNISOB

Introduzione alla Pulitura delle Opere Moderne

Paolo Cremonesi

(evento organizzato dal Laboratorio Legno, Responsabile: prof. G. Fatigati, con collaboratrici dott.sse I. Improta e M. Marrazzo)

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=1>

25 maggio 2016

#2 UPDATING_Restauro/UNISOB

Sistemi inorganici per il consolidamento dei dipinti murali

Martin Pittertschatscher

(evento organizzato dalla prof. M. Martelli Castaldi del Laboratorio Affreschi, Responsabile: prof. G. Borrelli)

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=2>

18 luglio 2016

#3 UPDATING_Restauro/UNISOB

New methods of cleaning and protecting painted surfaces

Richard Wolbers

(evento organizzato dalla prof. M. Martelli Castaldi del Laboratorio Affreschi, Responsabile: prof. G. Borrelli)

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=3>

3-5 aprile 2017

New methods of cleaning wall paintings

Tre conferenze su *Teoria della pulitura e dell'uso dei gel*

Richard Wolbers

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=5>

2-3 luglio 2018

Scelte metodologiche per una pulitura a basso rischio chimico

Maurizio Coladonato

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=7>

1-2 luglio 2019

Principi metodologici per scelte a basso rischio chimico e ambientale

La pulitura e il consolidamento delle superfici architettoniche

Maurizio Coladonato

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=9>

Pulitura e consolidamento. Percorso metodologico, a conclusione delle precedenti lezioni

Maurizio Coladonato - 30 ottobre 2019

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=10>

Conferenze organizzate con la **Soprintendenza SABAP** per il **Comune di Napoli** (anni: 2017-2018-2019)

Napoli, 27 gennaio - 12 marzo 2017

Incontro al Restauro. Incontri su interventi di restauro a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli

a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli

<https://www.unisob.na.it/news/news.htm?vr=1&id=16511>

23 febbraio - 26 marzo 2018

Incontro al Restauro (II ciclo - a.a. 2017/18)

Restauri a San Lorenzo Maggiore e al Complesso Monumentale di Donnaregina

a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e del corso di RESTAURO_UNISOB

Sulla base dell'esperienza maturata nel primo ciclo di incontri tenutosi nel 2017, si propone per il 2018 un nuovo ciclo di lezioni rivolto agli studenti dei corsi di conservazione e restauro dell'Accademia di Belle Arti e dell'Università Suor Orsola Benincasa - i futuri professionisti del settore - basandosi sul patrimonio di conoscenza e di esperienza che scaturisce dall'attività di tutela esercitata dalle Soprintendenze. Gli incontri saranno aperti anche a un pubblico di interessati, su prenotazione.

L'elaborazione dei contenuti è stata condotta non solo su base bibliografica, ma anche sullo studio dei materiali d'archivio conservati nelle Soprintendenze napoletane (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano).

29 marzo 2019 - 17 maggio 2019

Incontro al Restauro - III ciclo

Seminario interdisciplinare - anno accademico 2018-19

Il Gesù Nuovo tra conservazione e restauro (1943-1962)

a cura di funzionari e restauratori della SABAP di Napoli e provincia

<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/attivita1.htm?vr=1&bc=8>

24 maggio 2019 / Università Suor Orsola Benincasa, Sala Villani, ore 9.30

Le Scuole di Restauro napoletane tra didattica, manutenzione programmata e tutela del territorio

Evento conclusivo –

<https://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=19471>